Temperatura di ieri: min. 16,9 - max. 28

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

ROMA FINALMENTE SI ALLINEA CON MILANO

Con il primo ottobre le prime trasmissioni della televisione

Il raggio di penetrazione non supererà i 40 chilometri - Soltanto con l'anno nuovo si inizieranno le regolari programmazioni

Col 1° ottobre, le prime trasmissioni sperimentali televisive romane, in collegamento con Milano: canzoni sceneggiate, esibizioni di ginnastica, commedie, documentari, film retrospettivi, telegiornali domestici o comunque addomesticati. Novità assoluta per Roma.

Una novità, invero, scontata per Milano, Torino ed altre città, ma novissima per Roma. Quel giorno il terz'occhio di Giove Triopas s'illuminerà di immagini, e per quel tanto che piacerà a questo iddio, padre degli dei e « romano de Roma », ne vedremo delle belle. Basterà girare una manopola, come si fa comunemente con la radio, per illuminare lo schermo dell'apparecchio, e fare entrare in campo, d'acchito, Rebecchini, il nuovo divo della televisione, Vanda Osiris, Pella, esortante i cittadini a pagare le tasse, tutti gli aspiranti astri della nuova arte.

Le trasmissioni sperimentali TV, in un primo tempo, come programmazione, ci ricorderanno i primi timidi passi del cinema muto, quando la gente affollava le sale per vedere l'arrivo del treno, una parata militare, una corsa automobilistica e simili.

La trasmittente di Monte Mario irradierà i programmi TV, « urbi et orbi », con un raggio approssimativo di una quarantina di chilometri, per quei luoghi di ricezione che non siano coperti dalla cortina dei monti troppo alti per permettere la scalata televisiva. Praticamente, il raggio di penetrazione delle trasmissioni televisive si irradierà a cerchio non oltre il limite di Anzio, Segni, Paliano, Subiaco, Orvinio, Poggio Mirteto, Aspra, Magliana Sabina, Fabbrica di Roma, Ronciglione e S. Marinella.

Apparecchi « standard », messi in commercio, speriamo, a prezzi non proibitivi, delizieranno i primi teleamatori, in questa fase sperimentale delle trasmissioni TV, che si protrarrà fino a tutto dicembre. Soltanto con l'anno nuovo Roma avrà la sua stazione teletrasmittente con programmazione giornaliera regolare.

Un mondo nuovo, così, a capodanno, entrerà nelle case, a Roma e in provincia. Lo schermo sonoro della radio, praticamente, si animerà d'immagini. Ragazzi e donne potranno così sfogare la febbre per il cinema dandosi uno spettacolo nella propria abitazione, in quasi tutte le ore di punta della giornata, fino a mezzanotte, quando chiudono i teatri ed i locali di divertimento.

L'entrata della televisione a Roma, anche se alquanto tardiva, non mancherà di suscitare nuovi, inattesi, complessi problemi. Senza avanzare oroscopi troppo gratuiti, pure possiamo prevedere che i difetti della RAI, le sue parzialità, la grettezza che spesso informa i suoi programmi, nonchè la pacchianeria dei notiziari e dei giornali, saranno moltiplicati all'infinito.

A partire dal 1° gennaio 1954 gli studi di piazza Clodio, collegati all'antenna di trasmissione di Monte Mario, costituiranno un richiamo di una gran folla di aspiranti attori e cinematografari, di operatori e registi, di cantanti e di tecnici.

Le trasmissioni, a quanto dicono i tecnici, potranno farsi soltanto stazione per stazione, o tramite collegamenti a catena, tra una stazione e l'altra, a mezzo delle antenne. Resta fermo il fatto che il raggio delle teletrasmissioni non oltrepasserà i 40 chilometri.

Filmine di altre trasmissioni TV, — come si trattasse di una comune proiezione cinematografica, — potranno, tuttavia, essere programmate anche a Roma qualora l'incisione della pellicola abbia i requisiti di formato e di stampa necessari. Questa possibilità degli scambi di programmi fra stazione e stazione, tra paese e paese, rende praticamente illimitato il campo delle teletrasmissioni.

L'era della televisione batte alle porte di Roma. Ben venga la nuova arte, anche se lo schermo dei nostri apparecchi « standard » sarà appannato dalla censura della cricca di Andreotti e compagni.

Ben venga, dunque, la televisione, all'ombra del « cuppolone », e buon pro per tutti.

R. M.

Comunicato urgente per le sezioni

Tutte indistintamente le sezioni devono far pervenire entro oggi in Federazione il piano di lavoro per il « Mese della stampa Comunista » contenente anche l'obiettivo della sottoscrizione.

Sciopero di 2 ore alle vetrerie S. Paolo

Dopo la sospensione di lavoro di martedì 25, anche ieri i lavoratori della Vetreria S. Paolo proseguendo nell'agitazione per l'aumento della contingenza hanno scioperato compatti per 2 ore in ogni turno di lavoro.

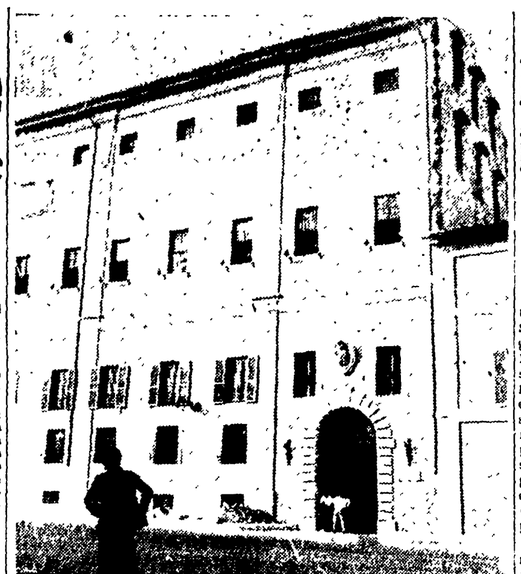
E' stata questa una chiara risposta che i lavoratori hanno dato alla Direzione dello stabilimento la quale, nel tentativo di spezzare la compattezza dell'azione, ha minacciato di odiose rappresaglie i membri della C.I. ed ha effettuato una trattenuta di un 1/4 d'ora sulla paga per ogni ora di sciopero.

Le maestranze della Vetreria S. Paolo, che sono ormai al loro 54mo giorno di lotta, non si sono affatto intimorite da questa opera di intimidazione. Al termine dell'assemblea tenuta ieri la loro decisione è stata quella di continuare la giusta battaglia per il miglioramento delle proprie condizioni di vita e di lavoro, difendendo al tempo stesso la funzionalità e le prerogative della C.I.

Un motociclista muore cozzando contro un camion

Una mortale sciagura è accaduta ieri alle 13,30 al Lungotevere Diaz. Un motociclista, il 38enne Nicolo Ingraveri, abitante a Tor di Quinto presso la formace Mariani, nel tentativo di voltare per entrare in una traversa andava a cozzare contro un camion, guidato dall'autista Quinto Vinci.

Trasportato all'ospedale, alle ore 16,45 decedeva.



Ecco la triste facciata del Centro di rieducazione dei minorenni « Aristide Gabelli », in piazza di Porta Portese, dove l'altro ieri si è svolto il clamoroso episodio della fuga di due corrigendi sul tetto dello stabile. I locali dell'Istituto sono molto vecchi e assolutamente inadatti allo scopo. Il ministero di Grazia e Giustizia già da tempo avrebbe dovuto provvedere alla edificazione di un nuovo centro più consono ai moderni criteri della rieducazione dei giovani traviati. Invece centinaia di giovani sono costretti a vivere in locali angusti privi di luce e di aria e in condizioni molto spesso simili alle vecchie « galere »

LE CELLULE DELLE AZIENDE ROMANE AL LAVORO

Fioriscono gli impegni e le sfide in attesa dell'apertura del "Mese,,

La riunione di ieri sotto la presidenza di Natoli - L'Italcable è stata chiamata in causa — Gli operai del gas al contrattacco

Ieri sera, nella sezione di Ponte Parione, a via del Banco di S. Spirito, si sono riuniti i segretari delle cellule aziendali del P.C.I. La riunione, che era presieduta dal compagno Aldo Natoli, è stata ricca di insegnamenti ed ha dimostrato come il Partito sia ormai in moto per la preparazione del « Mese della Stampa ». E' stato un incrociarsi di sfide, di gare, di impegni che garantiscono un successo pieno di questo nostro « Mese » che è entrato ormai nella tradizione popolare romana.

La relazione di NATOLI aveva il compito di tracciare il contenuto politico del « Mese » che, quest'anno, tiene conto di un fatto importantissimo quale è la vittoria popolare del sette giugno. Nel corso del « Mese » il compito principale del Partito sarà quello di sviluppare e consolidare il successo del sette giugno, attraverso il moltiplicarsi dei contatti tra le organizzazioni del Partito e la massa degli elettori che ha espresso la sua fiducia nei comunisti.

Le parole sono state seguite da numerosi interventi, più o meno lunghi, più o meno forbiti, ma tutti egualmente densi di fatti, di impegni di lavoro, di considerazioni interessanti. Vogliamo elencarli tutti anche perchè ogni intervento è stato un invito all'emulazione ed ha avuto il significato di un'energica tirata d'orecchi per quei compagni che, a poca distanza dal giorno dell'apertura ufficiale del « Mese », si sentono ancora spiritualmente in vacanza.

Il primo a parlare è stato PEREZ del deposito Vittoria della ATAC. Il suo intervento ha messo in luce lo sforzo dei compagni tranvieri di Mazzini per aumentare stabilmente la diffusione, non soltanto dell'Unità ma anche degli altri periodici. Per quanto si riferisce alla sottoscrizione Perez ha parlato di 93 mila lire che è l'obiettivo stabilito

PIZZOLO dell'Acea ha dichiarato che l'obiettivo della sua cellula è di 100 000 lire. « Ma ha soggiunto, pensiamo di poterlo superare. Anzi, ci impegniamo a superarlo del cinquanta per cento ». « Cioè, lo ha interrotto Natoli, raccoglierete 150 mila lire ». « Certo, ha replicato Pizzolo, e vedrai che ce la facemo ».

MUZZI della S.R.E. ha lanciato una sfida a tutte le cellule di Partito dei servizi pubblici, e in particolare a quella dell'Italcable, per il versamento del 70 per cento della cifra stabilita per la sottoscrizione entro il 6 settembre. Muzi ha affermato che i compagni della sua cellula sono al lavoro e che attendono una risposta dai compagni che hanno ricevuto in pieno petto il suo guanto di sfida.

Dopo DI LUCIO della Chimica Anieno ha preso la parola FRANCESE della cellula del Poligrafico di Piazza Verdi. I compagni del Poligrafico quest'anno si impegnano a superare la cifra raccolta l'anno scorso che fu di 270 mila lire. Per il 6 settembre l'impegno di centomila lire.

Un acuto intervento critico nei confronti della stampa è stato svolto dalla compagna GISONDI del Ministero dell'Agricoltura, mentre DI LINO dei mercati generali, dopo aver annunciato che la sua cellula si impegna ad aumentare di 15 000 lire la somma raggiunta l'anno scorso, ha lanciato una sfida alla cellula delle officine del gas. La risposta degli operai del gas è venuta per bocca di DE GASPERIS ed è stata superiore ad ogni legittima attesa. De Gasperis, per quanto riguarda la sottoscrizione, ha dichiarato che invece delle 370.000 lire sottoscritte l'anno scorso, i gasisti si sono posti l'obbiettivo di versarne 400 mila. « Ma il vero obbiettivo, ha soggiunto, è quello di puntare verso il mezzo milione. E così serviremo quelli dei mercati generali... ».

CATANI della cellula ATAC di Trastevere ha parlato del lavoro che i compagni intendono fare per sviluppare la diffusione della stampa di Partito ed ha affermato che i tranvieri di questo deposito verseranno 130.000 lire. BERTI ha esposto il lavoro dei compagni dell'autorimessa ATAC del Portonaccio. TRIVELLONI ha messo in rilievo gli ottimi risultati ottenuti nella diffusione dei giornali e delle riviste di partito alla Fiat, mentre MORELLI del deposito ATAC di Porta Maggiore dopo aver preso impegno di raccogliere 150 mila lire ha chiesto maliziosamente informazioni sull'attività delle officine del Prenestino. PETRINI, della cellula chiamata in causa, ha preso la parola affermando che i tranvieri del Prenestino verseranno 250 000 lire.

FOLIGNO della cellula tassisti ha confermato che i 55 compagni della sua organizzazione raccoglieranno 80.000 lire mentre altri interessanti interventi sono stati svolti da PENNARINI delle FF.SS. e da SOTTILI della cellula di Cinecittà.

Ridotta a 800 lire la retta INCA a Soriano

Favorevolmente accolta è stata questo anno l'iniziativa dell'INCA provinciale di Roma che, come noto, ha allestito nell'incantevole Villa Valente a Soriano nel Cimino il « Soggiorno del lavoratore ».

Allo scopo di permettere ad un numero sempre più grande di lavoratori e alle loro famiglie di godervi un breve periodo di riposo e di vacanze, la Direzione del Soggiorno ha ridotto a lire 800 la retta giornaliera per il turno che va dal 1. al 10 settembre.

Le prenotazioni si ricevono presso la Camera del Lavoro (INCA) o direttamente presso la Direzione del Soggiorno.

Convocazioni di Partito

Poligrafici e Cartai: oggi alle ore 18 in Federazione i comitati di cellula, i compagni del CDS e delle CO. II.

Elettrici: oggi alle 17 in Federazione i comitati di cellula e i compagni del C.D.S. e delle CO. II.

Responsabili elettorali: i responsabili eletti di sezione che non hanno partecipato alla riunione della scorsa settimana oggi alle 19 in Federazione.

AMICI DELL'UNITA'

Sezione Trastevere questa sera alle ore 20 Convegno « Amici dell'Unità » sarà presente un compagno del comitato Provinciale.

Sezione Centocelle sabato alle ore 20 Convegno « Amici dell'Unità » sarà presente un compagno del comitato Provinciale.

INCREDIBILI GESTA DI UN MALVIVENTE ARMATO IERI SERA AL SALARIO

Tenta di derubare un tabaccaio, ferisce un poliziotto e rapina un aiuto regista costretto a fuggire con lui

Si tratta di un giovanotto vestito di "fresco,, avana con camicia crema e cravatta marrone che ha tenuto in scacco i poliziotti in una rocambolesca fuga

Un abilissimo malvivente, dotato di un'audacia senza pari, è stato il protagonista di una clamorosa vicenda accaduta nella tarda serata di ieri al quartiere Salario. In un breve lasso di tempo si sono succeduti un tentativo di rapina, un inseguimento conclusosi col fermento di un agente di polizia, un'acrobatica fuga e per finire una rapina a mano armata.

Ma andiamo per ordine. Alle ore 22,15 il signor Giustino Di Nardo, abitante in via della Regina Margherita 140 e proprietario di una drogheria con annessa tabaccheria, sita al numero 52 H di via Basento era intento a contare l'incasso della giornata sul banco del suo esercizio. Ad un tratto ha udito uno scalpiccio, ha sollevato il capo pensando ad un cliente ritardatario ed ha atteggiato il viso ad un sorriso che gli si è gelato sulle labbra. L'individuo, un giovane di media statura, con i capelli scuri ondolati e le labbra orlate da baffi sottili, vestito con un « fresco » avana, con camicia color crema e cravatta marrone, gli si è buttato addosso stringendolo tra le braccia come in una morsa. « Zitto — ha mormorato — altrimenti ti sparo!». Ed ha allungato le mani sul denaro sparso sul banco.

A quella vista, il signor Di Nardo si è svincolato ed ha cominciato a urlare con tutto il fiato che aveva nei polmoni, attirando l'attenzione dei passanti. Il ladro ha abbandonato la presa e si è dato alla fuga inseguito dalla gente che era accorsa nel frattempo. Ha infilato via Adda a velocità notevole impugnando una rivoltella e si è introdotto nello stabile contrassegnato con il numero 53 scomparendo alla vista degli inseguitori.

Frattanto, dalla caserma di via Basento, adiacente alla tabaccheria del Di Nardo, erano accorsi alcuni poliziotti. Due di essi, guidati dal portiere dello stabile di via Adda, Costantino Pietropaoli, si lanciavano alla ricerca del ladro frugando accuratamente nel giardino, per le scale e negli scantinati. Ad un certo punto il portiere, facendosi luce con un accendisigari, scorgeva il malvivente braccato, accucciato dietro un lavatoio.

Alla vista del portiere il malvivente si drizza e puntando la canna della pistola contro il malcapitato, il quale retrocedeva, gettando l'allarme non senza aver prima chiuso la porta del locale. L'uomo inseguito era in trappola. I due agenti si sono avvicinati alla porta e, fatto veramente ineffabile, si sono accorti di non essere armati. Che fare? Il malvivente, accortosi che i poliziotti non erano armati, è venuto fuori dal suo nascondiglio e, sotto la minaccia del suo revolver ha costretto i due poliziotti a fargli strada verso il portone che intanto era stato chiuso.

Fuori, di guardia, si trovava l'agente Egidio Polo, del commissariato Salario, il quale, dal di fuori, tentava di impedire che si aprisse il portone. Il malvivente si è fatto strada sparando un colpo attraverso la porta che ha colto il Polo alla coscia destra ferendolo gravemente.

Fatto ciò, mentre la piccola folla che si era radunata in via Adda indietreggiava temendo il peggio, lo sparatore spalancava il portone, scavalcava il corpo dell'agente caduto, con un agile balzo montava sopra la cancellata del giardino, dileguandosi nell'oscurità. I poliziotti aggiravano l'isolato che confina con via Basento. Lo sconosciuto malfattore, con un'audacia veramente incredibile, riusciva a penetrare nello scantinato del palazzo segnato con il numero 52 di via Basento. Il figlio del portiere, Aristide Vitali, lo scorgeva e dava l'allarme. Un maresciallo e due agenti si sono precipitati nello scantinato dimenticandosi anche stavolta di munirsi di un'arma qualsiasi. Il malvivente facendo affidamento sull'efficienza della sua pistola, passava sotto il loro naso e guadagnava rapidamente il marciapiedi.

Proprio davanti al portone sostava una giardinetta 500 di proprietà della casa cinematografica « Royal Film » che ha sede nel palazzo. Al volante della macchina stava il signor Paolo Heusch, auto-regista di Mario Costa per il film « Ti ho sempre amata » attualmente in lavorazione. Il giovanotto si vedeva improvvisamente puntare sotto il naso la canna di una pistola e udiva una voce che gli intimava: « Se ci tieni alla vita, metti in moto e fila! ».

Il signor Heusch ha obbedito. Il malvivente gli ha ordinato di dirigersi a tutta velocità verso via Po e la macchina è scomparsa agli occhi della gente.

Alle ore 23 circa una telefonata giungeva alla « Royal Film ». Paolo Heusch, con voce rotta dall'emozione annunciava di essere sano e salvo e in possesso della « belvedere ». Prima di liberarlo dalla sua incomoda compagnia, però, sul piazzale di Ponte Milvio, lo sconosciuto malvivente lo aveva costretto a consegnargli il portafoglio contenente 30 000 mila lire e l'orologio d'oro

La polizia indaga

Celebrazione della ricorrenza della liberazione romena

Oggi alle ore 18,30 nella sede del Circolo romano di Cultura in via Emilia 251 (e non più al Teatro dei Satiri in seguito allo illegale divieto imposto dalla Questura) avrà luogo una manifestazione di amicizia in occasione del IX anniversario della Liberazione della Romania. Rievocherà la storica data il professor Vezio Crisafulli. Presiederà il prof. Mario Montesi.

Seguirà un concerto di musiche italiane e romene eseguito dal pianista Mario Ceccarelli.

Ucciso da un cerchione mentre smonta una ruota

Ancora una volta un operaio ha versato il proprio sangue sul posto di lavoro. La disgrazia è avvenuta a Cerveteri e vittima ne è rimasto l'autista ventinovenne Enzo Berardinelli

Il povero autista stava smontando la ruota di un auto, nel garage in cui lavora, per vulcanizzare la camera d'aria.

Egli aveva posto un arnese che facesse da leva fra il pneumatico ed il cerchione per togliere la gomma; ad un tratto, però, non ancora ben accertate, la leva ha ceduto ed il cerchione è uscito fuori, colpendo violentemente alla testa il Berardinelli, che si è accasciato al suolo, in fin di vita. E' deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale dell'INAIL di via Monte delle Gioie.

A favore di chi « gli affari » del governo!

su questo tema avranno luogo conversazioni popolari nelle sezioni del P.C.I. sabato 28 agosto alle 19,30.

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire. Tutti possono prendere la parola.

La preparazione di questa conversazione si terrà alle ore 19,30 in Federazione avrà luogo una riunione dei membri del Comitato Federale, dei propagandisti ed attivisti della Federazione, dei compagni dirigenti degli organismi sindacali e di massa. Il rapporto introduttivo sarà tenuto dal compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Lazio, membro del Comitato Centrale.

IERI MATTINA ALLA CORTE D'ASSISE

Si è iniziata l'escussione dei testi al processo per l'assassinio di Mordenti

Hanno deposto il padre, una conoscente dell'uxoricida e un colonnello che per primo soccorse il nostro compagno mortalmente ferito

E' doloroso per chi ha conosciuto Renato Mordenti, ha lavorato con lui e gli ha voluto bene, assistere al processo contro la donna che fu sua moglie e che lo assassinò, Maria Luisa Fiorentino. Dinanzi ai giudici vengono citati episodi della sua vita intima — che lo fecero soffrire, avvelenandogli la troppo breve vita — in modo frammentario, spesso inesatto. I testimoni a discarico e l'imputata, nell'intento di migliorare la sua situazione giuridica, tentano di presentare la figura del compagno scomparso sotto una luce falsa, talvolta ambigua, distorcono la verità, tacciono alcuni fatti e danno una importanza esagerata a certi altri.

Maria Luisa Fiorentino ha occupato per circa un'ora la seggiola dei testimoni. Sottoposta dal Presidente Macchiarelli e dai giudici ad un fuoco di fila di domande, ella ha pianto ed ha evitato spesso di rispondere, trincerandosi dietro dei « Non so, non ricordo », palesemente assurdi.

Riprendendo la sua narrazione del momento in cui esplose il colpo mortale, sulle scale della sua abitazione, l'accusata ha detto di aver rinchiuso la porta, senza guardare che cosa fosse accaduto al marito, caduto a terra subito dopo il colpo. Poi si è vestita ed è uscita, senza sapere — a quanto ella afferma — che il povero Renato era stato mortalmente ferito ed era deceduto prima ancora di giungere all'ospedale.

Sconvolta dalla colluttazione avuta — a suo dire — con il marito, ella avrebbe girato per la città a caso, finchè, in piazza Mazzini, accidentalmente, avrebbe incontrato il suo amante — quel Bronner con il quale era stata sorpresa in intimo colloquio nell'albergo « Aquila d'Oro » nell'ottobre 1951 — e con lui avrebbe fatto un giro per la città, narrandogli l'accaduto. Poi si sarebbe fatta accompagnare in casa di una zia di sua madre, al quartiere San Giovanni, dove, effettivamente, passò la notte.

Tra la meraviglia dei presenti, l'uxoricida ha dichiarato a questo punto di non aver tentato di sapere notizie del marito, telefonando all'ospedale di Santo Spirito, dove sapeva che era stato ricoverato, o a casa sua. Soltanto l'indomani mattina, uscita dall'abitazione della prozia, avrebbe acquistato un giornale e saputo della morte del povero Renato. Allora, senza consultare nessuno, nè avvertire la famiglia, si sarebbe recata al Commissariato di P. S. Prati, a costituirsi.

Poco dopo, il padre stesso dell'imputata la smentirà, asserendo che sua figlia telefonò al fratello Roberto, il quale l'accompagnò al Commissariato

Dopo una breve sospensione dell'udienza sono stati uditi tre testi a discarico. La signora Liliana Chimichi, amica e coetanea dell'imputata, è stata la prima a comparire dinanzi ai giudici, seguita dal colonnello dei bersaglieri Italo Traina, inquilino dello stabile nel quale abitano i Fiorentino e loro amico di famiglia.

Egli, dopo aver parlato dei dissidi intercorrenti tra i coniugi Mordenti, ha riferito su alcune importanti circostanze relative, al giorno del delitto. Tutto, verso le ore 14,30 il colpo di rivoltella, il colonnello Traina corre per le scale, dal primo piano, dove abita, verso il quarto, dove si trova l'appartamento del Fiorentino. Giunto sul pianerottolo esistente tra il terzo e il quarto piano, egli scorge il corpo di Renato, supino, con i piedi rivolti verso la scala che discende al portone e la testa verso l'appartamento della moglie, situato due rampe di scale sopra il pianerottolo sul quale giaceva. Il nostro povero compagno aveva la testa appoggiata in grembo ad una cameriera del Fiorentino. Nessuna traccia di sangue era sul suo petto — e difatti era ferito alla schiena — ed egli appariva in gravissime condizioni. Accortosi che lo sventurato rantolava e che il suo polso era debolissimo, il colonnello scese in casa sua dove sua moglie telefonò alla CRI per l'autoambulanza.

Davide Fiorentino, il vecchio padre dell'uxoricida, si è dilungato sui contrasti esistenti tra sua figlia e il marito. Egli ha dovuto ammettere che la famiglia Fiorentino tentava di imporre al povero Renato di vedere i suoi figlioli come ne aveva il diritto, tanto che una volta il Commissariato intervenne perchè questo diritto fosse rispettato

Giunto a parlare del giorno del delitto, David Fiorentino ha detto di aver avuto una discussione con Renato, poco dopo le ore 14, relativa alla causa di separazione che avrebbe dovuto discutersi il giorno successivo. Poi per evitare che la discussione degenerasse, sua figlia lo allontanò ed egli udì dal bagno, dove si trovava, l'esplosione. Giunto sulla porta scorse sua figlia, in vestaglia, che gli disse « Papà, voleva uccidermi » Non vide Renato, il corpo del quale giaceva parecchi gradini più in basso, e non volle ascoltare altro. Si rinchiuse in casa e soltanto l'indomani mattina, dal figlio Roberto, seppe che Maria Luisa si era costituita, perchè — a suo dire — colpevole di « omicidio colposo ».

Il povero vecchio, affranto, è stato a questo punto congedato dal Presidente e invitato a tornare stamane in Tribunale

IN UNA GARA AUTOMOBILISTICA A TRENTO

Pauroso incidente di un corridore romano

Durante le prove sul percorso della gara automobilistica « Stella alpina », nei pressi di Trento, si sono verificati ieri alcuni incidenti. Il pilota romano Pietro Palmieri, che con una « Aurelia 2500 » stava provando il tratto in salita Lana-Passo Balade, nell'abbordare una curva ha urtato in velocità contro un camion che stava scendendo. L'abilità del pilota riusciva a scongiurare una sciagura, ma nel cozzo violentissimo la macchina subiva danni ingenti. Il Palmieri riportava la frattura della mandibola e la fuoriuscita di alcuni denti, mentre altre due persone che erano a bordo rimanevano miracolosamente illese. Anche l'avvocato Giacomo La Rosa, da Caltagirone, pure concorrente alla « Stella alpina », mentre provava la sua « Aurelia B 20 », usciva di strada in piena velocità nei pressi di Pergine Valsugana, abbattendo tre paracarri, sradicando un palo della luce, e infine fermandosi sulla scarpata. Solo gravi danni alla macchina, nulla alle persone.

Eletta a Civitavecchia Miss Vie Nuove 1953

Si è svolto domenica a Civitavecchia il Festival « Alla ricerca di volti nuovi per il cinema italiano » nel corso del quale è stata eletta « Miss Vie Nuove » di Civitavecchia. Vincitrice è risultata la signorina Ilda Campolungo di 16 anni.

DOVE SONO FINITE LE ASSICURAZIONI DI PELLA?

Cinque sindacalisti allontanati dall'Ufficio posta-pacchi Ostiense

Fino a quando il nuovo ministro delle PP.TT. tollererà simili arbitri?

Dopo il 7 giugno, durante il breve periodo di vita dell'VIII Gabinetto De Gasperi, fu nominato ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni l'on. Merlin.

Non appena insediato il ministro Merlin ricevette la Segreteria Nazionale del sindacato PP.TT. a cui dette assicurazione che tutti i provvedimenti disciplinari di natura sindacale sarebbero stati sospesi per essere ridiscussi in un secondo tempo con i Sindacati stessi.

Evidentemente il ministro Merlin che aveva ereditato una situazione difficile determinata dalla faziosità della precedente gestione Spataro aveva sentito la necessità di ristabilire la fiducia e la serenità fra i suoi dipendenti

Era sperabile che il suo successore l'ing. Panetti ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni nell'attuale governo Pella avesse seguitato sulla via della distensione e della collaborazione.

Purtroppo il ministro Panetti pare non la pensi così, a meno che egli stesso non sia vittima delle manovre di funzionari tutt'altro che raccomandabili i quali forse sperano di acquistare benemerenze antisindacali tali da far sorvolare su certe loro discutibili attività, come sembra sia il caso di un certo cav. Sininberghi.

Il cav. Sininberghi, direttore dell'Ufficio Pacchi Ostiense Ferrovia ha conquistato in questo campo un poco invidiabile primato.

Difatti per meglio tagliueggiare i suoi dipendenti onde costringerli ad un lavoro straordinario sotto la minaccia di severe punizioni, ha creduto bene di sbarazzarsi, con una serie di provvedimenti, di ben 5 dirigenti ed attivisti sindacali che lavoravano sotto la sua direzione.

Ed ecco la lista dei dirigenti e degli attivisti colpiti: Armando Zambelli, capo ufficio, classificato sempre ottimo, proposto per un encomio, collocato a riposo 5 anni prima dello scadere del limite di età; Enrico Grassi, capo ufficio principale, classificato ottimo, trasferito; Argiuna, Mazzotti, classificato ottimo, trasferito; Dante Machetti, classificato ottimo, trasferito; Achille Mattei, classificato ottimo, trasferito addirittura a Milano senza alcun preavviso

Quale è la ragione per la quale 5 funzionari classificati « ottimi » dalla stessa Amministrazione sono stati colpiti?

La solita formuletta « per ragioni di servizio » dovrebbe nascondere il sopruso ma l'organizzazione sindacale è decisa a chiarire fino in fondo la responsabilità e le complicità.

Cominciamo con il cav. Sininberghi. Questo funzionario per arrotondare i suoi proventi ha avuto una idea veramente geniale. Dall'America arrivano ogni mese decine di migliaia di pacchi-dono che venivano sdoganati e smistati nei due porti di arrivo, Napoli e Genova.

Il cav. Sininberghi pensò bene di fare attribuire al suo Ufficio tutto l'enorme lavoro: si parla di 20-30.000 pacchi al mese. Naturalmente lo smistamento di 30 mila pacchi al mese in più viene effettuato senza aver aumentato nemmeno di una sola unità il personale dell'Ufficio.

Come spiegare lo sviscerato amore del cav. Sininberghi per i pacchi USA? — Affetto paterno per destinatari ansiosi?

Ahimè la realtà è molto meno poetica. Si tratta di un « piccolo » guadagno di 3 lire a pacco per il cav. Sininberghi, e i pacchi sono circa 30 000 al mese. La Amministrazione PP.TT. infatti prevede che per ogni pacco, che viene sdoganato l'Ufficio debba provvedere a « riconfezionare » il pacco aperto per il controllo, spendendo per questa operazione 3 lire a pacco per carta spago ecc. Il rimborso della spesa — che consente un certo margine — viene incassato dal cav. Sininberghi

Che per assicurarsi questo « giro » i suoi dipendenti siano costretti a sgobbare come negri è cosa che non interessa il succitato funzionario il quale ritiene anzi di risolvere questo problema facendo trasferire e mettere a riposo i dirigenti e gli attivisti sindacali che tentano di far rispettare i diritti elementari dei loro colleghi.

Che ne pensa ora l'ing Panetti Ministro delle PP.TT.? Ritiene giusto mantenere in vigore un simile provvedimento determinato dai rapporti di questo esemplare capo-ufficio o non ritiene piuttosto opportuno rivederlo valutando con senso di giustizia le ragioni di 5 dipendenti tutti costantemente classificati « ottimi »?

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle 20 i partigiani patriotti gli amici dell'ANPI del rione Ponte, Regola, Campitelli e Trevi Colonna in piazza Fiammetta, 11.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI alle ore 19 in Federazione, riunione dei responsabili culturali di Sezione.

IN VIA DEI GLADIOLI, 35

Un'intera famiglia avvelenata dalla carne

Alle 11 di ieri mattina Felice Ferretti di 48 anni, meccanico, suo figlio Sante di 17 anni e sua figlia Bruna di 6 anni (tale è il nome degli avvelenati) consumavano per colazione nella loro abitazione in via dei Gladioli 35 un pasto consistente in carne cucinata fin dal lunedì scorso e conservata in un recipiente di alluminio. Dopo un po' di tempo, giusto nell'ora della digestione, i tre cominciavano ad accusare forti dolori addominali seguiti da conati di vomito. Il persistere del malore consigliava la moglie del Ferretti ad avvertire la Croce Rossa che provvedeva immediatamente ad inviare l'ambulanza con la quale, come si è detto, i tre venivano accompagnati a S. Giovanni. Le condizioni dei poveretti destano serie preoccupazioni tanto che sono stati immediatamente ricoverati in osservazione.

Una conferenza di Tondi alla sezione Testaccio

Questa sera alle ore 20 alla sezione Testaccio del P.C.I. (Piazza dell'Emporio 16 a) il prof. Alighiero Tondi svolgerà una conferenza sul tema: « Il Vaticano e la crisi della politica atlantica ». Anche ad Acilia alle ore 19,30 di oggi il compagno Giuseppe Carbone terrà una conferenza sulla situazione politica alla luce degli ultimi avvenimenti parlamentari nel corso di una festa di apertura del « Mese della stampa comunista 1953 ».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi giovedì 27 agosto (239-126). S. Genesio. Il sole sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,10. Ultimo quarto di luna il 31.

— Bollettino demografico: Nati: maschi 30, femmine 38. Nati morti 2. Morti: maschi 17, femmine 13. Matrimoni trascritti 35.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 16,9; massima 28.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « I corsari della strada » all'Alhambra »; « Processo alla città » all'Astra; « Urlo della città » allo Splendore; « Parigi è sempre Parigi » al Roma.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Il compagno S. G. t.b.c. ha urgente bisogno di flaconi di compresse Tibazide Erba. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

GITE

— L'Enal in occasione della « Giostra del Saracino » organizza una gita ad Arezzo, nei giorni 5 e 6 settembre. La partenza è prevista da Roma alle ore 15, si pernotterà ad Orvieto. Il rientro a Roma è previsto per le ore 24 del 6 settembre. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 5 mila a persona. Per iscrizioni rivolgersi in via Piemonte 68.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 7: Buongiorno. Previsioni del tempo Musica del mattino — 7,50: Ieri a Parlamento — 8: Segnale orario. Rassegna della stampa italiana Previsioni del tempo. Musica leggera — 8,15-9: Lavoro italiano nel mondo — 11 Orchestra Nicelli — 11,30: I pomeriggi sport. — 12,15: Musica operistica — 13: Segnale orario. Mode del tempo. Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale. Orchestra Strappini — 14,15: Novità di teatro. Cronache cinematografiche da Venezia — 16: Finestra sul mondo — 16,15 Lezione di lingua portoghese — 17: Orchestra Cuban Boys — 17,30: Musica sinfonica — 18: Orchestra Trovajoli — 18,30: Questo nostro tempo — 18,15: Pomeriggio musicale — 19,45: L'avvocato di tutti — 20. Musica leggera — 20,30: Segnale orario. Radiosport — 21: Taccuino musicale. Cruciverba musicale — 21,45 Orchestra Angelini — 22,15: Adriano Grande: La crosie del secolo — 22,30 Concerto del Quartetto della Scala Al termine, qualche valzer — 23,15 Oggi al Parlamento. Ballo « Chaflanze » al Valentino di Torino, orchestra Luciano Zucchieri — 24: Segnale orario. Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: 13,30, 15, 18 — 9: Giorno per giorno — 9,30: Ritmi e canzoni di successo — 10: Il libro della spesa — 10,15-11: Ribalta operistica — 13: Orchestra Savina — 13,30 « Ascoltate questa sera » — 13,45 Totò uno e due — 14: Galleria del sorriso. Orchestre alla ribalta — 14,30: Tre strumenti e una fisarmonica — 14,45: Cantano i Four Tunes — 15: Segnale orario. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo — 15,15: Parata d'orchestre — 16: In due si canta meglio — 16,30: Jazzpanorama — 17: I campioni — 17,15: Angelini e otto strumenti — 17,45: Salotto napoletano. Ballate con noi — 19: Il collezionista di dischi — 19,15: Buon costume e mal costume — 19,30: Canta per voi Nuccia Guadagnini — 20: Segnale orario. Radiosera — 20,30: Taccuino musicale Il cavaliere Bon Ton — 21,15: I concerti del secondo programma — 22: Ciak — 22,30: Francesco Ferrari presenta ritmi moderni — 23: Come combb... — 23,15-23,30: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: I saggi di Thomas De Quincey — 21,40: Danze elisabettiane di Viola, per orchestra d'archi — 22,15: L'Inghilterra dei tre Giorgi, realizzazione di Gian Domenico Giagni. Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 48464 Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dott. PENEFF-Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI

Palestro 38 int 3 - ore 8-11 - 16-18

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE, VENEREE - PEL